

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2001, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, è di Lire 50.000 (cinquantamila) che possono essere versate sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 257
40100 Bologna

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 18 gennaio 2001 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2001 la somma di Lire 250.000 (duecentocinquantamila) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche la rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche*.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti
Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2001, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere*: Lire 50.000.
Solo Abbonamento 2001: Lire 60.000.
Numero singolo od arretrato: Lire 15.000.

Sommario



In 1° di copertina:

Collare dell'Ordine del Toson d'Oro secolo XVII.

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Un chiaro richiamo alla continuità storica nelle nuove insegne dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. 57

P. F. degli Uberti

L'Ordine della Corona d'Italia.

61

M.L. Pinotti

Il mestiere del Cavaliere.

68

L.G. de Anna

Otto d'Asburgo, l'ultimo dei grandi europei.

69

W. d'Asburgo

La dimensione europea del Toson d'Oro.

71

P. R. Giangreco

Il Nobilissimo Ordine della Giarrettiera, i Cavalieri italiani ed altre interessanti curiosità.

75

R. Verdi

Forme premiali d'uso negli Stati Uniti d'America.

79

G.B. Cersosimo

La Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di servizio militare.

83

Non solo in libreria...

85

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere

Casella Postale, 257

40100 Bologna

Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

www.geocities.com/aioc2001 e-mail: aioc@iol.it



Un chiaro richiamo alla continuità storica nelle nuove insegne dell' Ordine al merito della Repubblica Italiana

Il cinquantenario di fondazione dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e le recenti novità ad esso legate hanno fatto sì che il primo Ordine dello Stato destinato a *“ricompensare benemerite acquisizioni verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle*



carriere civili e militari” acquistasse un sempre crescente prestigio sia in Italia che nel mondo. Già nel marzo 2000 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi aveva indirizzato i suoi sforzi in campo premiale per dare una maggiore identità alle onorificenze nazionali, e particolarmente in tre modi: combattendone l'inflazione, riducendone il numero di assegnazioni annue, ripristinandone il carattere originario e riscoprendone la continuità storica, come ci mostra il motto adottato per l'Ordine: *“civium libertati, patriae unitati”* (che fa tutt'uno della libertà dei cittadini e dell'unità della Patria), lo stesso inciso sul monumento al Soldato ignoto al Vittoriano in Roma, che come scrisse il Presidente Pertini nel 1981: *“... è il messaggio che le generazioni del risorgimento consegnarono a noi, e dal quale prendemmo ispirazione quando, nel secondo risorgimento, ci battemmo per riconquistare all'Italia libertà e giustizia”*.

È proprio il richiamo al nostro passato che è realizzato nelle nuove foggie delle decorazioni dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana con un chiaro riferimento al compimento degli

ideali risorgimentali che portarono all'unità nazionale, alla resistenza al nazifascismo e ai valori di libertà e democrazia che distinguono il nostro Paese.

L'Ordine, che viene conferito con decreto del Presidente della Repubblica che porta il titolo di “Capo dell'Ordine” (anche Napoleone, quando istituì la Legion d'Onore, non volle proclamarsi “Gran Maestro” per evitare l'opposizione degli estremisti “sanculotti”), grazie al decreto del Presidente della Repubblica del 30 marzo 2001 ha subito significative modifiche alla foggia della decorazione, che ricorda l'Ordine della Corona d'Italia, il quale analogamente era *“destinato a remunerare le benemerite più segnalate, tanto degli italiani che degli stranieri, e specialmente quelle che riguardano direttamente gl'interessi della Nazione”*. Ma a differenza dell'Ordine della Corona d'Italia che richiamava una chiara simbologia legata alla Dinastia regnante (*“... consta di una croce patente di oro ritondata, smaltata di bianco, accantonata di quattro nodi di amore, caricata nel centro di due scudetti d'oro, l'uno smaltato d'azzurro con la corona ferrea in oro, l'altro con l'aquila nera spiegata, avente nel cuore la Croce di Savoia in ismalto”*), le nuove decorazioni dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana hanno una Croce che *“... è caricata al centro da uno scudetto circolare d'oro, bordato d'azzurro, recante, nel recto, l'emblema della Repubblica italiana d'oro e, all'interno della bordatura, la scritta in lettere lapidarie maiuscole romane al merito della repubblica; nel verso, l'effigie a sbalzo dell'Italia turrata d'oro e, all'interno della bordatura, le scritte in lettere lapidarie maiuscole romane d'oro, nella semiarea superiore patriae unitati, in quella inferiore civium libertati.”*

Finalmente le nuove decorazioni, visto il mutare dei tempi, hanno una particolare foggia per le signore.

Di seguito forniamo il testo del:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 2001, n.173

Regolamento recante modifica dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, in materia di caratteristiche delle decorazioni per le classi di onorificenze. (GU n. 113 del 17-5-2001)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178, che ha istituito l'Ordine "Al merito della Repubblica italiana" ed ha disciplinato le onorificenze;

Visto il regolamento di attuazione della predetta legge, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, ed in particolare l'articolo 14 in base al quale le caratteristiche delle decorazioni per le classi di onorificenze sono specificate in distinti allegati;

Ritenuta l'opportunità di rivedere e aggiornare tali caratteristiche, consentendo peraltro l'uso delle attuali insegne fino al loro esaurimento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, reso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 26 marzo 2001;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 marzo 2001;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Emana il seguente regolamento:

Art. 1.

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458

1. L'articolo 14 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, è sostituito dal seguente: "Art. 14. - Le caratteristiche delle decorazioni per le rispettive classi di cui all'articolo 3, primo e secondo comma, della legge 3 marzo 1951, n. 178, sono specificate nell'allegato al presente decreto."

2. L'allegato al regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, è sostituito dal seguente:

Allegato (previsto dall'articolo 14)

A

La decorazione di 1a classe (Cavaliere di Gran Croce) è costituita da:

1. una croce patente ritondata smaltata di bianco, filettata d'oro, della misura di mm 52, attraversante due rami di ulivo e di quercia d'oro, fruttati dello stesso, posti in cerchio. La croce è caricata al centro da uno scudetto circolare d'oro, bordato d'azzurro, recante, nel recto, l'emblema della Repubblica italiana d'oro e, all'interno della bordatura, la scritta in lettere lapidarie maiuscole romane al merito della repubblica; nel verso, l'effigie a sbalzo dell'Italia turrita d'oro e, all'interno della bordatura, le scritte in lettere lapidarie maiuscole romane d'oro, nella semiarea superiore patriae unitati, in quella inferiore civium libertati. La croce va appesa ad una fascia di seta dalla spalla destra al fianco sinistro. La fascia di mm 101 di altezza è verde bandiera con una lista di rosso per lato di mm 9. Il verde ed il rosso rappresentano i colori dell'Ordine;

2. una placca del diametro di mm 85 a forma di raggiera convessa d'argento, costituita da otto gruppi di raggi ciascuno intagliati a punta di diamante, con sovrapposta al centro la croce uguale a quella già descritta. La placca si porta sul petto a sinistra.

Le insegne di Gran Cordone hanno la placca di cui al punto 2. della lettera A) dorata; nei casi previsti, la decorazione dell'Ordine è appesa a un collare d'oro costituito da maglie di elementi mistilinei.

Identiche caratteristiche hanno le decorazioni di 1a classe per le Signore, con l'unica differenza che la fascia è di 82 mm di altezza.

B

La decorazione di 2a classe (Grande Ufficiale) è costituita da:

1. una croce dalle stesse caratteristiche della decorazione di 1a classe; essa va portata al collo appesa ad un nastro dei colori dell'Ordine di mm 50 di altezza; con le due liste laterali di rosso di 4 mm ciascuna, poste come sub A);

2. una placca del diametro di mm 80 a forma di raggiera convessa, costituita da quattro gruppi di raggi d'argento intagliati a punta di diamante e caricata al centro dalla croce dell'Ordine descritta sub A).

La decorazione di 2a classe per le Signore è identica a quella descritta per gli uomini: la croce, pero, viene appuntata sotto la spalla sinistra appesa ad un fiocco di nastro dei colori dell'Ordine.

C

La decorazione di 3a classe (Commendatore) consiste nella sola croce appesa al nastro con i colori dell'Ordine da portarsi al collo, uguale a quella della 2a classe.

Per le Signore, la decorazione di 3a classe è identica a quella descritta per gli uomini; essa va appuntata sotto la spalla sinistra appesa ad un fiocco di nastro dei colori dell'Ordine.

D

La decorazione di 4a classe (Ufficiale) consiste nella croce uguale a quella di 3a classe, ma con i bracci dorati e della misura di mm 40, appesa ad un nastro con i colori dell'Ordine di mm 37 di altezza, con le due liste laterali di rosso di mm 3 ciascuna, poste come sub A); essa va portata appuntata al lato sinistro del petto.

La decorazione di 4a classe per le Signore è identica a quella descritta per gli uomini: la croce, pero, viene appuntata sotto la spalla sinistra, appesa ad un fiocco di nastro dei colori dell'Ordine.

E

La decorazione di 5a classe (Cavaliere) consiste nella croce uguale a quella di 4a classe, ma con i bracci argentati, appesa al medesimo nastro; essa va portata appuntata al lato sinistro del petto. La decorazione di 5a classe per le Signore è identica a quella descritta per gli uomini: la croce, pero, viene appuntata sotto la spalla sinistra appesa ad un fiocco di nastro dei colori dell'Ordine.

Art. 2.

Disposizione transitoria

1. L'uso delle insegne dell'Ordine "Al merito della Repubblica italiana", conformi al modello di cui all'allegato sostituito dal presente decreto, è consentito senza limitazione alcuna.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 2001

CIAMPI

Amato, Presidente del Consiglio dei Ministri

Visto, il Guardasigilli: Fassino

Registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 2001

Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 4, foglio n. 348

Nuova foggia delle decorazioni dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana



Cavaliere di Gran Croce decorato del Collare

Dall'alto in basso, da sinistra a destra: fascia, collare, placca, miniatura maschile, miniatura femminile, rosetta maschile, spilla femminile, nastrino da uniforme



Grande Ufficiale

Dall'alto in basso, da sinistra a destra: placca, insegna maschile, insegna femminile, miniatura maschile, miniatura femminile, rosetta maschile, spilla femminile, nastrino da uniforme



Commendatore

Dall'alto in basso da sinistra a destra: insegna maschile, insegna femminile, miniatura maschile, miniatura femminile, rosetta maschile, spilla femminile, nastrino da uniforme



Ufficiale

Dall'alto in basso da sinistra a destra: insegna maschile, insegna femminile, miniatura maschile, miniatura femminile, rosetta maschile, spilla femminile, nastrino da uniforme



Cavaliere

Dall'alto in basso da sinistra a destra: insegna maschile, insegna femminile, miniatura maschile, miniatura femminile, rosetta maschile, spilla femminile, nastrino da uniforme

Non solo in Libreria...



FABRIZIO FERRI

Ordini cavallereschi e decorazioni in Italia

Traccia la storia degli Ordini cavallereschi in Italia iniziando da quelli della Repubblica e proseguendo con quelli di collazione diretta della Santa Sede e subcollazione. Continua con il Sovrano Militare Ordine di Malta, l'Ordine Cavalleresco al Merito Melitense e gli Ordini Equestri della Repubblica di San Marino. Non mancano gli ordini Dinastici della Real Casa di Savoia, della Real Casa di Borbone Due Sicilie, e della Imperiale e Real Casa Asburgo Lorena di Toscana; pp. 320, numerose illustrazioni a colori e in b/n, formato 24x31, rilegato.

EDIZIONI IL FIORINO - Via del Fonditore, 50 - 41100 Modena

tel/fax 059.201577

ANTONIO NICOLETTA

*“E furon detti Briganti”
Mito e realtà della “Conquista del Sud”*

Dopo decenni di retorica e di verità spesso taciute, negli ultimissimi anni il muro di silenzio che ha custodito la leggenda del Risorgimento ha iniziato a sgretolarsi. Questo libro illumina, grazie a un certosino lavoro di ricerca di fonti, la cruda realtà storica e politica del processo di unificazione nazionale in Sicilia; in secondo luogo rende conto, attraverso una ampia ricerca di fonti giornalistiche contemporanee, dell'ampiezza del dibattito sollevato da questo sforzo di revisione storica sui mass-media e tra il pubblico italiano. Collana *Gli Archi*, pp. 128.

IL CERCHIO INIZIATIVE EDITORIALI - Via di Mezzo, 6/A - 47900 Rimini

tel. 041.775977 - fax 0541.799173



CÉSAR LORENTE AZNAR

Doctor en Derecho

*Condecoraciones civiles españolas
Compilación normativa
Condecoraciones, órdenes, cruces, placas y medallas Estatales,
Autonómicas, Universitarias e Institucionales*

Tutto quello che c'è da sapere sugli ordini, decorazioni e medaglie del Regno di Spagna; pp. 351.

LORENTE & ASOC. ABOGADOS - Avenida del Compromiso de Caspe, 4, 6° B - 50008 Zaragoza

RODOLFO BERNARDINI

Il Sacro Militare Ordine di Santo Stefano Papa e Martire

Si tratta di un'esaustiva pubblicazione riferita alle complesse vicende relative alla storia dell'importante Ordine Dinastico-Familiare della Casa Asburgo-Lorena nel corso dei secoli. Presentazione di Neri Capponi, con documenti allegati, statuti e riproduzione di antiche pubblicazioni. Pisa, 1990, pp. 196.

GIARDINI EDITORI E STAMPATORI IN PISA

